

Direttore responsabile
Mariella Crocellà

Redazione
Antonio Alfano
Gianni Amunni
Alessandro Bussotti
Francesco Carnevale
Bruno Cravedi
Laura D'Addio
Gian Paolo Donzelli
Claudio Galanti
Carlo Hanau
Gavino Maciocco
Benedetta Novelli
Mariella Orsi
Daniela Papini
Paolo Sarti
Luigi Tonelli

Comitato Editoriale
Gian Franco Gensini, *Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Firenze*
Mario Del Vecchio, *Professore Associato Università degli Studi di Firenze, Docente SDA Bocconi*
Antonio Panti, *Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze*
Luigi Setti, *Direttore Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria - FORMAS*

Segreteria di redazione
Simonetta Piazzesi
349/4972131

Segreteria informatica
Marco Ramacciotti

Direzione, Redazione
salute.territorio@gmail.com
http://www.salute.toscana.it

Edizioni ETS s.r.l.
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
Tel. 050/29544 - 503868 - Fax 050/20158
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]
Questo numero è stato chiuso in redazione
il 15 aprile 2011

185 Rivista bimestrale di politica sociosanitaria fondata da L. Gambassini
FORMAS - Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria

Anno XXXII - Marzo-Aprile 2011

Sommario

		La qualità della formazione
		Monografia a cura di Silvia Falsini
		Il nuovo percorso formativo
		L'importanza della formazione in medicina
		Il nuovo sistema ECM
		L'Osservatorio nazionale
		Regione Liguria
		Regione Toscana
		Regione Puglia
		L'accreditamento dei provider
66	M. Linetti	
68	A. Panti	
70	M. Cavallo	
73	M. Biocca	
		Ricerca, sviluppo e metodologie innovative
85	A. Lenzi, A. Rossi	ECM, non solo didattica, anche ricerca
88	M.T. Manoni	La formazione a distanza in Veneto
90	A. Calabro, G. Ascione et al.	L'"e-learning" dell'Azienda ospedaliera di Perugia
91	M.A. Ceccagnoli, T. Di Corcia	Un percorso "FAD-blended" sul rischio clinico in Abruzzo
92	F. Bellotti, R. Filippi et al.	Il progetto eFLOSS della Provincia autonoma di Trento
		Valutazione e reporting della qualità e dell'accessibilità
95	N. Schichter	La valutazione d'impatto della formazione in Liguria
99	V. Guida	Portfolio formazione Asl 3 Genovese
99	G. Geraci, C. Meta, M. Ronchetti	La "comunità di pratica" nel monitoraggio dei "provider" nel Lazio
101	P. Becherucci	L'Osservatorio regionale della Toscana
103	M. Righi	L'Osservatorio regionale in Emilia Romagna
105	A. Fantechi	L'anagrafe formativa della Regione Toscana
107	G. Torretta	Formazione, una vera valutazione d'impatto
107	F. Bellotti, R. Filippi	L'anagrafica degli operatori della Provincia di Trento
109	M. Cestari	Le attività dell'anagrafe nazionale dei crediti formativi
		Obiettivi formativi e dossier
112	L. Conte	Progetti individuali e di gruppo
115	M.P. Bacchielli, F. Pediconi	Le scelte della Regione Marche
118	M. Presutti, U. Spitaler	Il percorso della Provincia autonoma di Bolzano
		Accreditamento delle attività formative in ambito comunitario e all'estero
121	F. Stellini	Il quadro normativo
		Esperienze dal territorio
124	M. Baldari, A. Bruni et al.	Identificazione del paziente

Abbonamenti 2011

Italia € 50,00
Estero € 60,00

Fotocomposizione e stampa

Edizioni ETS - Pisa

Per abbonarsi: www.edizioniets.com/saluteeterritorio
Pagamenti online con carta di credito o PayPal

nale lancia a tutto il sistema della formazione: vi sono delle regole, vi sono delle verifiche, vi è la necessità di ri-

spondere a delle esigenze comuni e collettive. Tutto questo al fine di offrire ai professionisti della sanità in Tosca-

na sempre migliori opportunità di formazione e quindi, speriamo, maggiori possibilità di salute per la popola-

zione della nostra Regione, attraverso una preparazione sempre più elevata degli operatori stessi.

L'Osservatorio regionale in Emilia Romagna

Manuela Righi

Responsabile posizione organizzativa Formazione continua e segreteria ECM, Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna che, fin dal 2002, ha istituito e sperimentato un sistema regionale di educazione continua in medicina, con la delibera di Giunta regionale n. 1.648, nel 2009 ha inteso avviarne i processi di modifica, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2007, provvedendo ad istituire l'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina (ORECM), organismo che avrebbe accompagnato i successivi passaggi di costruzione del nuovo sistema, garantendo nel contempo la transizione dal vecchio al nuovo. L'ORECM, presieduto dall'assessore regionale alle Politiche per la salute o da un suo delegato, è composto da esperti di formazione continua del personale sanitario, provenienti dall'Università, dagli Ordini dei medici, dai Collegi e dalle Associazioni

delle professioni sanitarie, dall'Agenzia sanitaria e sociale, dalle Direzioni generali Sanità - Politiche sociali e formazione-lavoro, dalle aziende sanitarie.

Il ruolo e le funzioni che gli sono stati attribuiti derivano dai principi dei nuovi Accordi sull'ECM, che prevedono l'attivazione di Osservatori regionali per valutare le attività formative svolte, monitorarne la coerenza con la programmazione e verificare il mantenimento dei requisiti da parte dei *provider*.

Sostanzialmente l'ORECM costituisce per la Regione un organismo di supporto fondamentale per la gestione della transizione dal primo sistema ECM al suo riordino verso il sistema di accreditamento dei *provider*, in un quadro normativo che ha come centro la formazione continua intesa come attività finalizzata a migliorare le competenze cli-

niche, tecniche e manageriali e i comportamenti degli operatori sanitari per il progresso scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario regionale.

Coerentemente con tale normativa, la formazione è riconosciuta per legge in Emilia-Romagna come funzione determinante del sistema sanitario, insieme all'assistenza e alla ricerca e la programmazione sanitaria la individua come parte integrante di un contesto favorente lo sviluppo di processi innovativi nell'organizzazione e gestione dei servizi, sia in funzione della carriera individuale che dell'organizzazione.

Il Piano sanitario regionale prevede inoltre che la pianificazione e la valutazione della formazione continua faccia parte integrante dello sviluppo delle organizzazioni e richiede che vengano analizzati, con l'indirizzo dei Collegi di direzione e l'impegno diretto degli Uffici formazione delle aziende sanitarie, gli scenari organizzativi determinati dai processi innovativi e il loro possibile mutamento, le figure professionali coinvolte e i bisogni formativi esistenti, che diventeranno priorità di interesse regionale per l'ECM.

Lo stesso Piano valorizza in

particolare le possibilità di formazione sul campo, le opportunità di mettere in atto processi innovativi di apprendimento collaborativo e di *e-learning* e lo sviluppo delle condizioni per migliorare l'accesso all'informazione scientifica con le biblioteche *online* del Servizio sanitario regionale.

Secondo le suddette direttrici, l'Agenzia sanitaria e sociale dell'Emilia-Romagna, con il supporto tecnico-scientifico dell'ORECM, è chiamata a promuovere lo sviluppo della formazione continua degli operatori del Servizio sanitario regionale, attraverso l'accreditamento degli eventi prima e degli organizzatori poi.

In particolare all'Osservatorio si richiede di supportare le seguenti attività:

- individuazione degli obiettivi formativi e dei criteri caratterizzanti i processi formativi idonei a realizzarli;
- individuazione dei criteri per l'attribuzione alle attività formative dei relativi crediti formativi;
- individuazione dei criteri e dei requisiti per la costruzione del sistema informativo per l'ECM regionale;
- valutazione della qualità dell'offerta formativa;
- individuazione di eventuali requisiti aggiuntivi e più restrittivi per l'accreditamento dei *provider*;

- elaborazione di un rapporto annuale sull'ECM in Emilia-Romagna, che comprenda le informazioni richieste dall'Osservatorio nazionale della formazione continua in sanità e, in particolare, la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, di partecipazione delle diverse categorie professionali interessate ai programmi formativi, del livello di apprendimento acquisito e della diffusione delle attività formative realizzate in Regione e dello stato di accreditamento dei *provider*.

La valutazione e il monitoraggio delle iniziative formative ECM programmate dalle aziende sanitarie pubbliche e dalle Università della Regione hanno costituito finora le attività prevalenti dell'ORECM, ereditando in questo le funzioni della Commissione regionale ECM.

La valutazione dei singoli eventi e progetti formativi per l'attribuzione dei crediti ECM, si è collocato su un piano *ex ante*, mentre il monitoraggio delle attività formative realizzate è inserito in un processo di valutazione *ex post* (1).

Fin dalla sua prima istituzione il sistema regionale ECM ha fatto perno sull'assunto che le aziende sanitarie, sulla base degli obiettivi formativi nazionali e regionali, delle indicazioni di priorità della Regione e delle analisi dei bi-

sogni formativi condotte a livello locale, elaborassero il piano formativo annuale riferito a tutte le categorie professionali interessate.

Il piano deve specificare, per ciascun evento, gli obiettivi formativi, il numero e le caratteristiche dei partecipanti, la durata e le modalità di realizzazione, i criteri e gli strumenti di valutazione.

L'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuate le valutazioni di merito, con il parere della Commissione regionale prima e dell'Osservatorio regionale in questa fase, procede con atto monocratico del dirigente, all'accreditamento degli eventi formativi proposti.

Con il nuovo Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2007 per il riordino del sistema di formazione continua in medicina, attraverso il passaggio alla fase di accreditamento dei *provider*, si è inteso migliorare la qualità dell'offerta formativa, gestita da organizzazioni responsabili della programmazione, realizzazione e valutazione dei processi di formazione continua.

Coerentemente con questa finalità, in Emilia-Romagna, con il supporto dell'ORECM, si è proceduto alla valorizzazione della capacità di governo della formazione continua delle aziende sanitarie.

Nell'ambito dei processi già in essere nella nostra Regione per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento

istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private, sono stati individuati ulteriori requisiti riferiti alla capacità di pianificare, controllare e valutare la formazione continua, come funzione di livello aziendale indispensabile a garantire nel tempo la qualità e l'innovazione dei servizi.

A tal proposito l'Osservatorio fornisce il supporto tecnico per lo sviluppo degli strumenti fondamentali per il governo della formazione aziendale, che sono il "Piano strategico della formazione", i *dossier* formativi di gruppo e il "Rapporto annuale della formazione realizzata".

Ogni azienda sanitaria dovrà quindi dimostrare di avere regolamentato le modalità e i processi di costruzione del Piano e del Rapporto e di gestione dei *dossier* formativi, sulla base di linee di indirizzo regionali.

Un elemento importante è costituito dalle scadenze temporali della pianificazione della formazione che è strettamente connessa ai piani strategici degli obiettivi aziendali individuati successivamente a quelli regionali: in altri termini un effettivo esercizio di governo della formazione di una organizzazione sanitaria non può prescindere da una chiara definizione degli obiettivi di assistenza e dalla individuazione delle priorità.

Sulla base dall'esito delle analisi dei fabbisogni formativi legati allo sviluppo delle

competenze individuali per il perseguimento delle priorità aziendale, articolate per priorità di dipartimento e di unità operativa, i Comitati di direzione aziendali definiscono le direttrici triennali ed annuali della formazione del personale.

L'offerta formativa ECM corrispondente può essere costruita dall'azienda stessa, se accreditata anche come *provider* di formazione, sulla base del possesso dei requisiti richiesti, oppure in alternativa o in aggiunta, l'Azienda può avvalersi di *provider* esterni, sui quali eserciterà il controllo che le compete in qualità di committente (soggetto di governo della formazione e dei suoi risultati).

La *mission* prevalente dell'ORECM è comunque rappresentata dall'attività di valutazione della qualità della formazione, che si sviluppa sull'intero processo: dalla qualità dei processi di pianificazione, realizzazione, valutazione, fino alla verifica dell'efficacia formativa.

La progettazione del nuovo sistema informativo sull'ECM tiene conto pertanto delle esigenze informative connesse alla nuova *mission*, che, volgendo la propria attenzione dai progetti formativi alla loro effettiva realizzazione, ha in programma anche l'effettuazione di visite sul campo, preparandosi a mettersi in rete con gli altri Osservatori regionali e nazionale.

Bibliografia

- (1) Aa.Vv. (2002-2007), *Rapporti Commissione regionale ECM*, Collana Dossier ASSR Emilia-Romagna, pubblicati nel sito: <http://ecm.regione.emilia-romagna.it/>